

OPERABIANCO è un gruppo di ricerca artistica fondato e diretto da Marta Bichisao (1979), danzatrice e coreografa e Vincenzo Schino (1977), regista e artista visivo. Di base in Umbria, è attivo con progetti in Italia e all'estero. Dal 2006 ha scelto l'universo teatrale per esplorazioni multilinguistiche che coinvolgono forme e tradizioni teoriche di danza, performing art, arti visive e video.

La poetica di OPERABIANCO si compone alla confluenza di personali declinazioni e sovrapposizioni tra questi linguaggi. La ricerca coreografica è segnata dall'attenzione all'origine somatica del movimento e fa uso di elementi estetici minimalisti. La cultura cinematografica e letteraria, assieme a uno sguardo trasversale sulle arti visive, interviene nel disegno registico con una rete di riferimenti e citazioni esplicite. In particolare, nella composizione della scena, la pluralità simultanea di azioni evoca i movimenti della cinepresa: un continuo passaggio tra la scala del primo piano e quella del campo lungo, tra il ritratto e il paesaggio.

Dentro e fuori dallo spazio teatrale, OPERABIANCO inventa una scena aperta per drammaturgie complesse, non immediatamente riconducibili alle consuete categorie estetiche delle arti sceniche e visive: esperienze performative immersive, in cui la sfida alla forma tradizionale di fruizione offre al pubblico posture, visioni e punti di vista alternativi.

Nella storia artistica di OPERABIANCO è centrale la dialettica tra il comico e il tragico, riflessa nella figura del clown che si fa metafora del rapporto tra performer e scena, tra umano e universo. OB tesse, inoltre, le proprie opere attraverso la pratica e la riflessione sull'invisibile, l'assenza e il vuoto, e sulla dimensione della voce "fantasmatica" come innesto drammaturgico.

I progetti di OPERABIANCO hanno, ancora, una forte vocazione relazionale che prende forma in laboratori o azioni artistiche fuori dai luoghi deputati, in spazi aperti con pubblici non convenzionali, talvolta coinvolti nei percorsi di produzione: anziani, bambini in età scolare, gruppi di migranti, persone con diverse abilità. Performer non professionisti e soggettività non canoniche agiscono in una dimensione corale sempre sotto una visione autorale rigorosa.

Il gruppo attuale di lavoro comprende i performer Samuel Fuscà, C.L.Grugher, Beatrice Leonardi, Luca Piomponi, Sabrina Rigoni, Simone Scibilia; i compositori Federico Ortica e Dario Salvagnini. Collabora con l'artista visivo Pierluca Cetera e il poeta Ivan Schiavone.

Le produzioni di OPERABIANCO sono presenti in festival di teatro e rassegne di arte contemporanea, tra cui: Triennale, Milano; Festival dei 2 Mondi, Spoleto; Auditorium Parco della Musica e Teatro Di Roma; Teatro Franco Parenti, Milano; ERT Fondazione Emilia Romagna Spettacolo; Teatro Stabile dell'Umbria; Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni, Firenze; Teatri di Vetro, Roma; Crisalide Festival, Forlì; Testimonianze Ricerca Azioni, Genova; Fondation Royaumont, Parigi; La Briquetterie, Langueux (FR); Festival Unidram, Potsdam (DE); Domaine de Kerguehennec (FR).

Nel 2010 vince il "Premio Lia Lapini" e "Linea d'Ombra" e nel 2020 il Premio del Ministero degli Esteri "Vivere all'italiana sul palcoscenico".

Nel 2011 è tra i gruppi selezionati per rappresentare il teatro italiano a Mosca.

Dal 2018 è artista IN SITU (Piattaforma europea per le Arti nello Spazio Pubblico) e dal 2023 entra a far parte del Network Crossing the sea.

OPERABIANCO è stato parte del Libero Gruppo per le Arti Sceniche (LGAS) fondato da Claudio Morganti e dialoga con artisti, studiosi e operatori tra cui: Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino, Pietro Gaglianò, Marcello Gallucci, Raimondo Guarino, Roberta Nicolai.

Il suo lavoro è oggetto di articoli, approfondimenti, tesi di laurea e dottorato in Italia e Francia.

Dal 2020 OB è artista associato di PINDOC, organismo di produzione e diffusione della danza.

Riceve il contributo della regione Umbria nel programma per lo spettacolo dal vivo L.R. 17/04.

Nel 2024, 2025 e 2026 dirige il progetto di produzione site-specific e circuitazione "YOU ARE HERE, cartografie di corpi in movimento" nel quadro dei fondi di Sviluppo Umbria e TU SEI QUI, progetto associato di avvicinamento alle arti contemporanee.